

_Lettera_N_0394

Circolare

Torino, 5 maggio 1859

Ill.mo Signore,

Non è più una lotteria che io raccomando alla provata carità di V. S. Ill.ma; è una liquidazione di oggetti, parte rimasti da antecedente lotteria e parte otterreste a favore dell'Oratorio di S. Francesco di Sales in Valdocco, di S. Luigi a Porta Nuova e del Santo Angelo Custode in Vanchiglia.

Ho scelto cinquecento di tali oggetti, ne sommai il prezzo secondo l'estimo approvato dall'Intendenza Generale, e ribassatolo di un terzo, lo divisi in cinquecento quote, quanti appunto sono gli oggetti. Il prezzo di ciascun biglietto riuscì di franchi 5, ma ogni biglietto ha un premio assicurato; però colla eventualità che il premio può essere di un valore maggiore o minore secondo il risultato dell'estrazione.

Tale estrazione avrà luogo il giorno 26 del prossimo Maggio nella casa dell'Oratorio di S. Francesco di Sales.

Io le mando biglietti N con preghiera di volerli accettare. Qualora però tra Lei e le caritatevoli persone di sua conoscenza non stimassero di ritenerli tutti, la prego rispettosamente a tollerare il disturbo e farli trasmettere a questa casa alcuni giorni prima dell'estrazione. L'oggetto vinto sarà portato a domicilio.

Tali oggetti si sarebbero potuti mettere in vendita, ma la cosa sarebbe andata a lungo, né avrei ottenuto un pronto aiuto siccome le attuali strettezze di questa casa riecheggino.

Comunque sia, io desidero che Ella non abbia altra mira se non di fare un'opera di carità: dal canto mio non mancherò di unirmi ai poveri giovani che frequentano questi Oratorii per invocare da Dio e dalla Vergine Santissima grazie

e benedizioni, che è il centuplo che Dio promette a chi fa opere di carità nella vita presente coll'aggiunta dell'eterna felicità nell'altra.

Con pienezza di gratitudine e con profonda stima mi professo Di V. S. Ill.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Gio.